

Indica come Canale di Trasmissione per l'invio e la ricezione dei flussi relativi alle Disposizioni di incasso e ai Mandati:

- Servizio Remote Banking BancoPosta Impresa on line (BPIOL)
- SIA
- Host to Host

Richiede la Rendicontazione Elettronica: Insoluti Insoluti e Pagati

Richiesta attivazione del Servizio

Il richiedente chiede l'attivazione del Servizio di incasso SEPA Direct Debit Core e a tal fine dichiara:

- che tutti i dati riportati nel presente modulo sono veritieri;
- di aver ricevuto:

1) il Foglio Informativo (FI) Cod. n° decorrenza dal relativo al rapporto di conto corrente ed ai relativi servizi accessori tra i quali il Servizio di incasso SEPA Direct Debit Core;

2) le Condizioni contrattuali del "Servizio di incasso SEPA Direct Debit Core" riportate di seguito al presente modulo.

Luogo e Data

PRIMA FIRMA (dell'Intestatario/Timbro della Società/Ente richiedente e Firma del Titolare/Rappresentante munito di idonei poteri)

per ricevuta

Con la sottoscrizione che segue il richiedente dichiara di aver preso visione e di accettare integralmente, nel loro insieme e singolarmente, le condizioni economiche e le altre condizioni contrattuali riportate nei documenti come sopra individuati, e di assoggettare il rapporto relativo al Servizio di incasso SEPA Direct Debit Core a dette condizioni, nonché alle condizioni contrattuali del conto corrente di riferimento e a quelle contenute nel Contratto Quadro per lo svolgimento dei servizi di pagamento a valere sul conto corrente di riferimento, nonché alle condizioni contenute nel FI sopra indicato al punto 1) e nei Documenti di Sintesi successivamente forniti al correntista nel corso del rapporto relativo al conto corrente di riferimento tempo per tempo vigenti (DDS).

Luogo e Data

SECONDA FIRMA (dell'Intestatario/Timbro della Società/Ente richiedente e Firma del Titolare/Rappresentante munito di idonei poteri)

Il richiedente approva specificamente, anche ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 c.c., tra le clausole contrattuali contenute nelle Condizioni contrattuali sopra indicate al punto 2), quelle di seguito riportate:

art. 2 (Oggetto e disciplina) comma 2.4; art. 3 (Mandato) commi 3.2, 3.3, 3.6 e 3.7; art. 4 (Modalità di svolgimento del servizio), commi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.6, 4.7, 4.9, 4.10, 4.11; art. 5 (Data valuta e disponibilità dei fondi incassati); art. 6 (Revoca delle disposizioni di incasso - Limitazioni del pagatore per addebiti diretti SEPA); art. 7 (Rimborso); art. 8 (Disposizioni di incasso respinte); art. 9 (Storno); art. 10 (Riaccredito); art. 12 (Modifica unilaterale delle condizioni contrattuali); art. 13 (Sospensione - Risoluzione); art. 14 (Durata, recesso ed estinzione) commi 14.3, 14.5, 14.6, 14.7; art. 15 (Legge applicabile e foro competente); art. 16 (Reclami, risoluzione stragiudiziale delle controversie. Clausola di mediazione) comma 16.2; art. 17 (Disposizioni finali) comma 17.3.

Luogo e Data

TERZA FIRMA (dell'Intestatario/Timbro della Società/Ente richiedente e Firma del Titolare/Rappresentante munito di idonei poteri)

Sezione riservata a Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta

Ufficio Postale⁽¹⁾ Frazionario

Anche ai fini dell'identificazione del richiedente/Legale Rappresentante pro tempore vigente, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231 del 21.11.2007 e delle relative disposizioni integrative, modificative e di attuazione.

Conto corrente BancoPosta n°

Timbro a data e firma per esteso dell'Incaricato di Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta

⁽¹⁾ Ufficio presso il quale è intrattenuto il rapporto di conto corrente.

CONDIZIONI CONTRATTUALI DEL SERVIZIO DI INCASSO SDD CORE

ART. 1 - DEFINIZIONI

1.1 Nelle presenti condizioni contrattuali, aventi ad oggetto il Servizio di incasso SDD CORE (SEPA CORE Direct Debit), si intende per:

Poste Italiane: Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta, costituito ai sensi dell'art. 2, commi 17-otties e ss. del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni nella Legge 26 febbraio 2011 n.10 e destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal D.P.R. 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche.

Conto BancoPosta: il conto corrente sul quale vengono accreditate le somme incassate a seguito dell'esecuzione di Addebiti diretti SEPA sui conti di pagamento dei Pagatori siano essi Consumatori, Condomini o non Consumatori.

Addebiti diretti SEPA Core: il servizio di pagamento nazionale o transfrontaliero per l'addebito del conto di pagamento del Pagatore in cui un'Operazione di pagamento è disposta dal Cliente Beneficiario in base al consenso del Pagatore rilasciato al Cliente Beneficiario stesso mediante il Mandato.

SDD finanziario: Addebito diretto SEPA (schema CORE) utilizzabile in via esclusiva per l'incasso di operazioni di pagamento collegate alla gestione di strumenti finanziari o all'esecuzione di operazioni aventi finalità di investimento.

SDD ad importo prefissato: Addebito diretto SEPA (schema CORE) utilizzabile esclusivamente nei casi in cui il Pagatore e il Cliente Beneficiario abbiano preventivamente concordato l'importo prefissato addebitabile sul Conto del Pagatore. Tale importo deve essere indicato nel Mandato sottoscritto dal Pagatore.

Contratto negoziato fuori dei locali commerciali: il contratto tra Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta e il correntista negoziato in un luogo diverso dall'Ufficio Postale alla presenza fisica e simultanea del correntista e del personale di Poste Italiane o di altro soggetto incaricato da Poste Italiane stessa.

Contratto Quadro: il contratto che disciplina la futura esecuzione di operazioni di pagamento singole o ricorrenti a valere sul Conto BancoPosta e che detta gli obblighi e le condizioni che le parti di tale contratto debbono rispettare, compresi quelli per l'apertura e la gestione del Conto BancoPosta.

Cliente Beneficiario: il soggetto, titolare del Conto BancoPosta, previsto quale beneficiario dei fondi derivanti dall'incasso di Addebiti diretti SEPA.

Codice identificativo del Creditore o Codice identificativo o ID Creditore ("Creditor Identifier Code"): il codice identificativo che consente di individuare in maniera univoca il Cliente Beneficiario quale soggetto creditore all'interno della SEPA.

Comunicazione di Preavviso: la comunicazione con la quale il Cliente Beneficiario informa il Pagatore dell'emissione della Disposizione di incasso e della conseguente successiva esecuzione dell'Addebito diretto SEPA.

CSM (Clearing and Settlement Mechanism): il meccanismo di compensazione e regolamento per l'esecuzione degli Addebiti Diretti SEPA.

Data di Addebito: il giorno nel quale il conto di pagamento del Pagatore è addebitato.

Data di Scadenza: il giorno nel quale il pagamento dovuto dal Pagatore al Cliente Beneficiario diventa esigibile e nel quale viene eseguita la Disposizione di incasso mediante l'addebito in conto di pagamento del Pagatore.

Direttiva: la Direttiva 2007/64/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE e 2006/48/CE, che abroga la direttiva 97/5/CE.

EPC (European Payments Council): Consiglio Europeo di coordinamento in materia di pagamenti.

Mandato: l'espressione del consenso e dell'autorizzazione prestati dal Pagatore al Cliente Beneficiario e (direttamente o indirettamente tramite il Cliente Beneficiario) al PSP del Pagatore, per consentire al Cliente Beneficiario di disporre l'incasso addebitando il conto di pagamento indicato dal Pagatore e per consentire al PSP di quest'ultimo di attenersi alle istruzioni impartite.

Disposizione di incasso: l'ordine di pagamento disposto dal Cliente Beneficiario che nell'ambito dell'esecuzione di un Addebito diretto SEPA determina l'addebito del conto di pagamento del Pagatore e l'accredito sul conto BancoPosta del Cliente Beneficiario degli importi addebitati.

Giorni lavorativi interbancari: giorni lavorativi secondo il calendario TAR-GET.

Disposizione di incasso Singola (One Off): l'ordine di pagamento disposto dal Cliente Beneficiario in virtù del Mandato sottoscritto dal Pagatore che viene impartito una sola volta e che determina l'accredito sul conto BancoPosta del Cliente Beneficiario degli importi addebitati.

Disposizione di incasso Ricorrente (Recurrent): l'ordine di pagamento disposto dal Cliente Beneficiario in virtù del Mandato sottoscritto dal Pagatore che viene impartito ad intervalli regolari e che determina l'accredito sul conto BancoPosta del Cliente Beneficiario degli importi addebitati.

Pagatore: il soggetto, Consumatore, Condominio o non Consumatore, titolare di un conto corrente BancoPosta o titolare di un conto di pagamento aperto presso altro PSP in Italia o in un paese dell'area SEPA, che autorizza l'esecuzione di Addebiti diretti SEPA su tale conto a favore del Cliente Be-

neficiario.

PSP del Pagatore: il prestatore di servizi di pagamento del Pagatore che può essere anche Poste Italiane nel caso in cui il Pagatore sia titolare di un conto corrente BancoPosta.

PSP del Cliente Beneficiario: Poste Italiane.

Data Regolamento: data alla quale vengono adempiti gli obblighi relativi al trasferimento di fondi fra PSP del Pagatore e il PSP del Cliente Beneficiario.

Regolamento: attività che permette di adempiere agli obblighi relativi al trasferimento di fondi tra il PSP del Cliente Beneficiario e il PSP del Pagatore.

SEPA (Single Euro Payments Area): l'area attualmente formata da 34 Paesi (i Paesi dell'Unione Europea che adottano l'Euro, i Paesi dell'Unione Europea che utilizzano una valuta diversa dall'Euro ma che effettuano comunque transazioni in Euro, più altri 6 Paesi non facenti parte dell'Unione Europea che effettuano comunque transazioni in Euro), in cui vengono offerti ai cittadini ed alle imprese e agli altri operatori economici servizi di pagamento in Euro a livello nazionale e transfrontaliero, alle stesse condizioni di base e conformemente agli stessi diritti e obblighi uniformi, indipendentemente dalla loro ubicazione.

Servizio di incasso SDD Core o Servizio: il servizio di incasso SDD Core, disciplinato dalle presenti condizioni contrattuali che consente al Cliente Beneficiario di impartire a Poste Italiane Disposizioni di incasso per l'Addebito diretto SEPA del conto di pagamento di un Pagatore.

Servizio SEDA Modulo base: il servizio che consente al Cliente Beneficiario di inviare ai PSP dei Pagatori le informazioni relative ai Mandati rilasciati dai Pagatori nonché di acquisire conferma dell'addebitabilità del conto Pagatore in un momento precedente rispetto alla prima disposizione di incasso. Il servizio consente altresì di ricevere dai PSP dei Pagatori le informazioni relative ad eventuali modifiche o revoche dei Mandati.

Servizio SEDA Modulo avanzato: il servizio che consente al Cliente Beneficiario di avere le funzionalità del Servizio SEDA Modulo base nonché di demandare al PSP del Pagatore l'acquisizione e la conservazione del Mandato.

1.2 Per quanto non espressamente previsto nel precedente comma 1.1, si rinvia alle Definizioni contenute nel Contratto Quadro che debbono intendersi qui espressamente richiamate e trascritte.

ART. 2 - OGGETTO E DISCIPLINA

2.1 Le presenti condizioni contrattuali disciplinano la prestazione da parte di Poste Italiane del Servizio di incasso SDD Core.

2.2 Il Servizio permette al Cliente Beneficiario, che ne abbia richiesto e ottenuto l'attivazione, di impartire a Poste Italiane Disposizioni di incasso per l'Addebito diretto SEPA Core del conto di pagamento di un Pagatore, che abbia rilasciato a quest'ultimo apposito Mandato e di ottenere l'accredito sul proprio Conto BancoPosta degli importi addebitati.

2.3 Il Servizio è regolato dalle presenti condizioni contrattuali, dalle regole e procedure tecnico operative per la predisposizione dei flussi SDD Core contenute nell'allegato tecnico (di seguito "Allegato Tecnico") tempo per tempo vigente reso disponibile da Poste Italiane anche tramite il Servizio di Remote Banking BancoPosta Impresa on line (di seguito "BPIOL") ovvero con altra modalità concordata tra il Cliente Beneficiario e Poste Italiane stessa, dalle condizioni contenute nel Contratto Quadro e dalle condizioni contrattuali relative al Conto BancoPosta di riferimento, nonché dalle condizioni economiche e non contenute nell'edizione tempo per tempo vigente del Foglio Informativo relativo al Conto BancoPosta di riferimento e/o relativi servizi accessori, consegnato al Cliente Beneficiario al momento della sottoscrizione del Servizio e a disposizione della clientela negli Uffici Postali e sul sito Internet di Poste Italiane www.poste.it (di seguito "FI") e dai Documenti di Sintesi successivamente forniti nel corso del rapporto al Cliente Beneficiario nelle edizioni tempo per tempo vigenti (di seguito "DDS"), documenti tutti che formano parte integrante e sostanziale delle presenti condizioni contrattuali. Il Cliente Beneficiario è tenuto a consultare e rispettare i contenuti dell'Allegato Tecnico anche in relazione ai successivi aggiornamenti dello stesso.

2.4 L'attivazione del Servizio di incasso SDD Core è subordinata alla preventiva valutazione e accettazione da parte di Poste Italiane della relativa richiesta presentata dal Cliente Beneficiario ed è effettuata da Poste Italiane stessa entro 40 (quaranta) giorni lavorativi bancari dalla data della presentazione della detta richiesta.

ART. 3 - MANDATO

3.1 Per il rilascio del Mandato deve essere utilizzato l'apposito modulo di mandato di Addebito diretto SEPA per operazioni Core. Il Mandato è rilasciato direttamente dal Pagatore al Cliente Beneficiario sull'apposito modulo di Mandato di Addebito diretto SEPA fornitogli da quest'ultimo dopo la compilazione da parte dello stesso dei campi a lui relativi. Il Cliente Beneficiario deve assicurarsi che il Mandato contenga sia gli enunciati legali obbligatori sia l'insieme di informazioni obbligatorie di cui al Modulo Mandato di Addebito diretto SEPA per operazioni Core; per l'SDD ad importo prefissato nel Mandato deve essere indicato anche l'importo addebitabile prefissato.

Ai sensi della normativa nazionale vigente qualora il Cliente Beneficiario abbia aderito al Servizio SEDA Modulo avanzato, il Mandato può essere rilasciato dal Pagatore al Cliente Beneficiario per il tramite del proprio PSP.

3.2 Il Cliente Beneficiario si impegna a rispettare i termini e le condizioni del Mandato.

3.3 Poste Italiane rimane estranea al rapporto di Mandato.

3.4 Il Mandato, acquisito secondo il formato standard tempo per tempo vigente definito dall'EPC, può essere cartaceo o elettronico e deve essere custodito dal Cliente Beneficiario ovvero dal PSP del Pagatore qualora il Cliente Beneficiario abbia aderito al Servizio SEDA Modulo avanzato, in conformità alle disposizioni nazionali di legge, preservandone l'integrità, per tutto il periodo di validità dello stesso e comunque, almeno fino alla scadenza del termine previsto per il rimborso di una Disposizione di incasso non autorizzata, come disciplinata al successivo articolo 7. In caso di richiesta da parte del proprio PSP, il Cliente Beneficiario ne deve fornire una copia.

3.5 I dati relativi al Mandato devono essere trasmessi dal Cliente Beneficiario a Poste Italiane insieme a ciascuna Disposizione di incasso nel caso di Disposizioni di incasso Ricorrenti o insieme all'unica Disposizione di incasso in caso di Disposizione di incasso Singola.

3.6 Il Mandato viene considerato valido sino a revoca da parte del Pagatore o da parte del Cliente Beneficiario. Il Cliente Beneficiario ha l'obbligo di revocare il Mandato trascorsi 36 mesi dall'ultima Disposizione di incasso inviata dal Cliente Beneficiario stesso, anche se respinta, stornata o rimborsata. Qualora il Cliente Beneficiario non assolva a tale obbligo il Mandato si considera ad ogni modo revocato trascorso il predetto termine di 36 (trentasei) mesi. In tale caso, per poter eseguire nuove Disposizioni di incasso, il Cliente Beneficiario dovrà richiedere al Pagatore la sottoscrizione di un nuovo Mandato.

3.7 Il Cliente Beneficiario, in caso di revoca del Mandato, che deve essere decisa tra il Cliente Beneficiario ed il Pagatore senza il coinvolgimento dei rispettivi PSP, è tenuto ad archiviare l'atto di revoca e a conservare il Mandato cartaceo firmato dal Pagatore conformemente alle normative nazionali di volta in volta vigenti e almeno fino alla scadenza del termine previsto per il rimborso di una operazione non autorizzata. Le informazioni relative al Mandato revocato (codice di revoca) sono trasmesse dal Cliente Beneficiario a Poste Italiane unitamente all'ultima Disposizione di incasso in modo tale da consentire di identificare la stessa come ultima Disposizione di incasso presentata nell'ambito di quel Mandato.

3.8 Il Mandato può essere modificato in qualsiasi momento dal Pagatore e/o dal Cliente Beneficiario senza coinvolgimento dei rispettivi PSP. La modifica del Mandato da parte del Pagatore può essere richiesta dal Pagatore stesso direttamente al Cliente Beneficiario ovvero, qualora quest'ultimo abbia aderito al Servizio SEDA, al proprio PSP. I dati del Mandato modificati sono trasmessi dal Cliente Beneficiario a Poste Italiane unitamente a ciascuna Disposizione di incasso.

ART. 4 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

4.1 Il Cliente Beneficiario è tenuto ad indicare a Poste Italiane il suo Codice identificativo necessario all'esecuzione degli Addebiti diretti SEPA Core. Nel caso in cui il Cliente Beneficiario non possiede già un Codice identificativo ovvero ne voglia utilizzare uno diverso da quello posseduto dovrà richiederlo a Poste Italiane che provvederà ad assegnarglielo.

4.2 Il Cliente Beneficiario ha l'obbligo di inviare al Pagatore al più tardi 14 (quattordici) giorni solari antecedenti la data di addebito della Disposizione di incasso o nel diverso termine convenuto tra il Pagatore e il Cliente Beneficiario stessi, una comunicazione di preavviso indicante l'importo e la data di scadenza relativi alla Disposizione di incasso. Per le Disposizioni di incasso Ricorrenti, la comunicazione di preavviso deve essere inviata dal Cliente Beneficiario, secondo i termini sopra indicati, prima della scadenza della prima Disposizione di incasso. Il Cliente Beneficiario prende atto e accetta che Poste Italiane non ha alcun obbligo di verificare che il Cliente Beneficiario abbia provveduto a inviare la comunicazione di preavviso e i termini nei quali questa sia stata effettuata.

4.3 Le Disposizioni di incasso e i dati dei relativi Mandati devono essere trasmessi a Poste Italiane dal Cliente Beneficiario attraverso il canale prescelto da quest'ultimo sul modulo di richiesta di attivazione del Servizio ovvero attraverso il canale successivamente prescelto dal Cliente Beneficiario nel corso del rapporto in sostituzione di quello indicato sul detto modulo.

4.4 Le Disposizioni di incasso devono essere esclusivamente in Euro e predisposte secondo le regole e gli standard tecnici tempo per tempo vigenti definiti dall'EPC e descritti nell'Allegato Tecnico.

4.5 Il Cliente Beneficiario potrà inviare a Poste Italiane le Disposizioni di incasso dopo che è stato sottoscritto il Mandato e successivamente all'effettuazione della comunicazione di preavviso di cui al comma 4.2, comunque, salvo diverso specifico accordo tra il Cliente Beneficiario e Poste Italiane, non prima di 14 (quattordici) giorni di calendario dalla data di scadenza delle Disposizioni di incasso stesse e in ogni caso non oltre i seguenti limiti temporali:

- (a) nel caso di Disposizione di incasso Singola o di prima Disposizione di incasso Ricorrente, trasmetterà la Disposizione a Poste Italiane non oltre le 7 (sette) Giornate operative antecedenti la Data di Scadenza;
- (b) nel caso di disposizione successiva alla prima Disposizione di incasso Ricorrente, trasmetterà la Disposizione a Poste Italiane non oltre le 4 (quattro) Giornate operative antecedenti la Data di Scadenza.

4.6 Le Disposizioni di incasso ricevute da Poste Italiane entro i limiti temporali della Giornata operativa (Cut Off) indicati nei FI e DDS saranno prese in carico o trasmesse nel corso della stessa Giornata operativa; quelle ricevute oltre tali limiti saranno considerate ricevute nella Giornata operativa successiva e pertanto prese in carico o trasmesse nel corso della stessa.

4.7 Poste Italiane non garantisce il buon fine di eventuali Disposizioni di incasso inviate dal Cliente Beneficiario oltre i termini di cui al precedente com-

ma 4.5. In tali casi Poste Italiane comunicherà al Cliente Beneficiario con la massima sollecitudine la mancata presa in carico o la mancata trasmissione delle Disposizioni di incasso.

4.8 In ottemperanza alla legislazione vigente, alla ricezione delle Disposizioni di incasso inviate dal Cliente Beneficiario Poste Italiane:

- (i) verifica che le Disposizioni di incasso rispettino gli standard tecnici e le regole descritte nell'Allegato Tecnico e nel caso in cui vengano rilevati errori delle istruzioni contenute nelle Disposizioni di incasso, compresi quelli relativi alla Data di Scadenza, le Disposizioni di incasso interessate sono rinviate entro i termini indicati nei FI e DDS al Cliente Beneficiario per essere corrette. Per le Disposizioni di incasso scadute, in caso di richiesta scritta da parte del Cliente Beneficiario, Poste Italiane potrà procedere direttamente a correggere la Data di Scadenza delle stesse;
- (ii) nel caso di Disposizione di incasso Singola o di prima Disposizione di incasso Ricorrente, trasmetterà la disposizione al PSP del Pagatore non oltre le 5 (cinque) Giornate operative antecedenti la Data di Scadenza;
- (iii) nel caso di Disposizione successiva alla prima Disposizione di incasso Ricorrente, trasmetterà la Disposizione al PSP del Pagatore non oltre le 2 (due) Giornate operative antecedenti alla Data di Scadenza;
- (iv) nel caso di Disposizioni di incasso i cui Pagatori detengono il conto corrente presso Poste Italiane provvederà all'incasso delle stesse alla data di scadenza.

4.9 Il Cliente Beneficiario prende atto che gli accordi interbancari nazionali ed europei possono prevedere modifiche agli standard tecnici e alle regole descritte nell'Allegato Tecnico nonché ai parametri relativi al processo di incasso. In tal caso, Poste Italiane provvederà ad aggiornare in tempo utile l'Allegato Tecnico e/o a darne tempestiva comunicazione al Cliente Beneficiario eventualmente anche mediante il servizio BPIOL.

4.10 Poste Italiane si riserva la facoltà di non prendere in carico o di non trasmettere le Disposizioni di incasso allorché queste:

- a) se singole, ma trasmesse in forma raggruppata, non siano predisposte secondo gli standard tecnici definiti dall'EPC (XML) o altri standard tecnici (CBI arricchito) concordati con Poste Italiane in deroga, fino al 1° febbraio 2016, al punto 1, lettera b) dell'allegato al Regolamento UE n. 260/2012, come previsto dall'art. 3 comma 2 del Provvedimento della Banca d'Italia applicativo del detto Regolamento;
- b) non contengano tutti i dati e le informazioni richieste per ciascuna operazione (ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, formato non valido della disposizione, inesatta, incompleta o errata indicazione dell'ID Creditore e/o dell'IBAN del Pagatore). Si precisa che Poste Italiane provvederà a prendere in carico per la successiva esecuzione le Disposizioni di incasso ricevute dal Cliente Beneficiario nel caso in cui i Pagatori siano titolari di un conto corrente BancoPosta mentre provvederà alla trasmissione delle stesse nei casi in cui i Pagatori siano titolari del conto di pagamento aperto presso altri PSP diversi da Poste Italiane.

4.11 Poste Italiane sarà esonerata da qualsiasi responsabilità per i casi di non trasmissione e/o mancata presa in carico di tutte o parte delle Disposizioni di incasso determinati da caso fortuito o da cause di forza maggiore e nei casi in cui Poste Italiane abbia agito in conformità con i vincoli derivanti da altri obblighi di legge e/o per tutti i casi in cui il PSP del Pagatore non abbia aderito al sistema SEPA ovvero non sia in grado di eseguire le Disposizioni di incasso per motivi tecnici (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, conto chiuso o non autorizzato alla ricezione di Addebiti diretti) o ritenga la relativa disposizione errata.

ART. 5 - DATA VALUTA E DISPONIBILITÀ DEI FONDI INCASSATI

Salvo quanto previsto al successivo articolo 6, l'importo delle disposizioni incassate è accreditato sul Conto BancoPosta del Cliente Beneficiario entro i termini e con valuta indicati nei FI e DDS.

ART. 6 - REVOCA DELLE DISPOSIZIONI DI INCASSO - LIMITAZIONI DEL PAGATORE PER ADEBITI DIRETTI SEPA

6.1 Il Cliente Beneficiario prende atto che il Pagatore ha facoltà di revocare singole Disposizioni d'incasso:

- (i) entro il giorno lavorativo bancario antecedente alla Data di Scadenza;
- (ii) fino alla Data di Scadenza nel caso di SDD finanziario e SDD ad importo prefissato. In tali casi il Cliente Beneficiario esonera sin d'ora Poste Italiane da qualsiasi responsabilità.

6.2 Il Cliente Beneficiario prende atto inoltre che è diritto del Pagatore ordinare al proprio PSP di:

- (i) inibire completamente il suo conto alla ricezione di Addebiti diretti SEPA Core disposti dal Cliente Beneficiario;
- (ii) limitare l'addebito sul suo conto delle Disposizioni di incasso disposte dal Cliente Beneficiario ad un determinato importo o a una determinata periodicità, o a entrambi.

6.3 Il Cliente Beneficiario avrà facoltà di revocare una o più Disposizioni di incasso inviate a Poste Italiane entro i termini indicati nei FI relativi al Servizio secondo le modalità/canali prescelti dal Cliente Beneficiario sul modulo di richiesta di attivazione del Servizio ovvero attraverso le modalità/canali successivamente prescelti da quest'ultimo nel corso del rapporto in sostituzione di quelli indicati sul detto modulo.

ART. 7 - RIMBORSO

7.1 Il Cliente Beneficiario prende atto che il Pagatore, esclusi l'SDD finanziario e l'SDD ad importo prefissato, può ordinare al proprio PSP di rimborsargli

l'importo della Disposizione di incasso senza essere tenuto a comunicare il motivo della richiesta di Rimborso, entro il termine di 8 (otto) settimane dalla Data di Addebito. In tali casi il PSP del Pagatore deve accreditare sul conto del Pagatore stesso l'importo della Disposizione di incasso originaria e inoltrare, tramite il CSM, a Poste Italiane quale PSP del Cliente Beneficiario, le istruzioni relative al rimborso della Disposizione di incasso. Poste Italiane, ricevute le informazioni relative al rimborso, addebita il Conto BancoPosta del Cliente Beneficiario per l'importo rimborsato e per l'importo dell'indennizzo corrisposto da Poste Italiane stessa al PSP del Pagatore. Nei casi in cui il PSP del Pagatore sia Poste Italiane, quest'ultima, alla data di effettuazione del rimborso addebita il Conto BancoPosta del Cliente Beneficiario per l'importo rimborsato al Pagatore e per l'importo dell'indennizzo richiesto da Poste Italiane stessa e indicato nei FI e DDS.

7.2 Il Cliente Beneficiario prende atto ed accetta che il Pagatore, decorso il termine di cui al precedente comma 7.1, ha diritto di richiedere al proprio PSP entro il termine di 13 (tredici) mesi dalla Data di Addebito il rimborso dell'importo di una Disposizione di incasso non autorizzata (inclusi l'SDD finanziario e l'SDD ad importo prefissato). Ai fini del presente articolo, per Disposizione di incasso non autorizzata deve intendersi una qualsiasi disposizione eseguita in assenza di Mandato rilasciato dal Pagatore ovvero in presenza di un Mandato revocato dal Pagatore. Il PSP del Pagatore accolta la richiesta di rimborso la inoltra a Poste Italiane per il successivo invio al Cliente Beneficiario tramite fax ovvero e-mail, chiedendo ove necessario la copia del Mandato. Entro sette giorni lavorativi bancari il Cliente Beneficiario è tenuto ad esaminare la richiesta di rimborso e a fornire l'esito a Poste Italiane nonché, ove richiesto, a fornire la copia del Mandato. Poste Italiane inoltra le risposte del Cliente Beneficiario al PSP del Pagatore il quale decide se rimborsare il Pagatore stesso ovvero respingere la richiesta di rimborso. Nel caso in cui il PSP del Pagatore decida di rimborsare l'addebito sul Conto BancoPosta del Cliente Beneficiario avviene con le modalità e le procedure indicate nel precedente comma 7.1.

7.3 Il Cliente Beneficiario prende atto ed accetta sin d'ora che Poste Italiane addebiterà sul suo Conto BancoPosta le somme rimborsate al Pagatore ai sensi di quanto previsto nei precedenti commi 7.1 e 7.2 nonché le somme richieste dal PSP del Pagatore a titolo di indennizzo. Poste Italiane si riserva il diritto di esperire le azioni previste dalla legge per il recupero del proprio credito in tutti i casi in cui non possa effettuare i predetti addebiti sul conto BancoPosta del Cliente Beneficiario.

ART. 8 - DISPOSIZIONI DI INCASSO RESPINTE

8.1 Il Cliente Beneficiario riconosce e accetta che il PSP del Pagatore può respingere prima del Regolamento una Disposizione di incasso per ragioni tecniche o altri motivi che ne impediscano l'esecuzione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, formato del file non valido, codice identificativo del conto errato (IBAN non valido) o inesistente, conto chiuso o bloccato, insufficienza fondi, Pagatore deceduto, incongruenza importo per SDD a importo prefissato, assenza di Mandato o Mandato revocato, conto non autorizzato alla ricezione di Addebiti diretti SEPA nonché per le altre ragioni derivanti dall'art. 78 della Direttiva (circostanze esterne anormali e imprevedibili non dipendenti da Poste Italiane ovvero obblighi di legge) oppure a causa di un'opposizione all'addebito da parte del Pagatore.

8.2 In caso di Disposizione di incasso respinta, Poste Italiane ne dà comunicazione tempestivamente al Cliente Beneficiario mediante flussi elettronici attraverso il canale prescelto da quest'ultimo sul modulo di richiesta di attivazione del Servizio ovvero attraverso il canale successivamente prescelto dal Cliente Beneficiario nel corso del rapporto in sostituzione di quello indicato sul detto modulo e addebita il Conto BancoPosta del Cliente Beneficiario qualora lo stesso sia stato precedentemente accreditato. Poste Italiane si riserva il diritto di esperire le azioni previste dalla legge per il recupero del proprio credito in tutti i casi in cui non possa effettuare i predetti addebiti sul Conto BancoPosta del Cliente Beneficiario.

8.3 Il Cliente Beneficiario esonera Poste Italiane da ogni e qualsiasi responsabilità derivante dai casi in cui il PSP del Pagatore abbia respinto una Disposizione di incasso ai sensi di quanto previsto al precedente comma 8.1.

ART. 9 - STORNO

9.1 Il Cliente Beneficiario riconosce e accetta che il PSP del Pagatore potrà stornare entro 5 (cinque) giorni lavorativi interbancari dalla Data di Regolamento Disposizioni di incasso già addebitate per ragioni tecniche o altri motivi che ne impediscano l'esecuzione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, formato del file non valido, codice identificativo del conto errato (IBAN non valido) o inesistente, conto chiuso o bloccato, insufficienza fondi, Pagatore deceduto, assenza di Mandato o Mandato revocato, conto non autorizzato alla ricezione di Addebiti diretti SEPA nonché per le altre ragioni derivanti dall'art. 78 della Direttiva (circostanze esterne anormali e imprevedibili non dipendenti da Poste Italiane ovvero obblighi di legge) oppure a causa di un'opposizione all'addebito da parte del Pagatore.

9.2 In caso di una Disposizione di incasso stornata Poste Italiane addebiterà il Conto BancoPosta del Cliente Beneficiario, qualora il Conto stesso sia stato precedentemente accreditato, per l'importo della Disposizione di incasso restituito al PSP del Pagatore e per l'importo delle commissioni dovute. Poste Italiane si riserva il diritto di esperire le azioni previste dalla legge per il recupero del proprio credito in tutti i casi in cui non possa effettuare i predetti addebiti sul Conto BancoPosta del Cliente Beneficiario nel caso in

cui il Conto sia stato precedentemente accreditato.

9.3 Il Cliente Beneficiario esonera Poste Italiane da ogni e qualsiasi responsabilità derivante dai casi in cui il PSP del Pagatore abbia stornato una Disposizione di incasso ai sensi di quanto previsto al precedente comma 9.1.

ART. 10 - RIACCREDITO

10.1 Il Cliente Beneficiario potrà richiedere eccezionalmente a Poste Italiane, mediante flusso elettronico e attraverso il canale prescelto dallo stesso sul modulo di richiesta di attivazione del Servizio ovvero attraverso il canale successivamente prescelto dal Cliente Beneficiario nel corso del rapporto in sostituzione di quello indicato sul suddetto modulo, entro 5 (cinque) giorni lavorativi interbancari dalla Data di Scadenza, di restituire al Pagatore l'intero importo erroneamente addebitatogli per effetto di una Disposizione di incasso che non avrebbe dovuto essere impartita (es. Disposizione di incasso duplice).

10.2 Poste Italiane entro 5 (cinque) giorni lavorativi interbancari dalla Data di Scadenza potrà di sua iniziativa procedere al riaccredito al Pagatore dell'intero importo erroneamente addebitatogli per effetto di una Disposizione di incasso che non avrebbe dovuto essere impartita (es. Disposizione di incasso duplice). In tali casi Poste Italiane ne darà tempestiva comunicazione al Cliente Beneficiario.

10.3 Non sono ammessi riaccrediti parziali.

10.4 Nei casi di cui ai precedenti commi 10.1 e 10.2 Poste Italiane, restituirà le somme al PSP del Pagatore, addebitandole sul Conto del Cliente Beneficiario ove quest'ultimo presenti un saldo disponibile sufficiente ad eseguire la richiesta di riaccredito.

ART. 11 - ADEBITO DELLE SPESE E COMMISSIONI

11.1 Poste Italiane addebita sul Conto BancoPosta del Cliente Beneficiario le spese e commissioni dovute dal Cliente Beneficiario stesso in esecuzione del Servizio.

11.2 Tutte le spese e commissioni applicate da Poste Italiane sono indicate nei FI e DDS.

ART. 12 - MODIFICA UNILATERALE DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI

12.1 Poste Italiane si riserva la facoltà di modificare unilateralmente, anche in senso sfavorevole al Cliente Beneficiario, in presenza di un giustificato motivo le condizioni economiche e le altre condizioni contrattuali che regolano il Servizio.

12.2 Poste Italiane comunica al Cliente Beneficiario, con almeno 2 (due) mesi di anticipo rispetto alla data di applicazione prevista in forma scritta o mediante altro Supporto durevole messo a disposizione da Poste Italiane e preventivamente accettato dallo stesso che rechi in modo evidenziato la formula "Proposta di modifica del contratto", le modifiche di cui al precedente comma 1 di questo Articolo, che si ritengono accettate in assenza di espresso rifiuto comunicato a Poste Italiane entro la data prevista per la loro applicazione. È peraltro in facoltà del Cliente recedere dal Servizio senza penalità e senza spese di chiusura prima della data proposta per l'applicazione delle modifiche.

12.3 Restano salvi le diverse forme e i differenti termini di comunicazione delle variazioni unilaterali che dovessero eventualmente essere richieste dalle disposizioni legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

ART. 13 - SOSPENSIONE - RISOLUZIONE

13.1 Poste Italiane verifica l'uso che il Cliente Beneficiario fa del Servizio al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni tempo per tempo vigenti applicabili agli Addebiti diretti SEPA Core.

13.2 Ove abbia prove attendibili del fatto che il Cliente Beneficiario abbia effettuato una o più Disposizioni di incasso con l'intento di frodare un terzo ovvero che si proponga di farlo, Poste Italiane sospende immediatamente in qualsiasi momento l'esecuzione delle Disposizioni di incasso per conto del Cliente Beneficiario.

13.3 Poste Italiane si riserva il diritto di risolvere il contratto relativo al Servizio qualora in occasione delle verifiche di cui al precedente comma 13.1 Poste Italiane stessa rilevi un uso improprio del Servizio da parte del Cliente Beneficiario ovvero nei casi di cui al precedente comma 13.2.

ART. 14 - DURATA, RECESSO ED ESTINZIONE

14.1 Il contratto relativo al Servizio è a tempo indeterminato.

14.2 Il Cliente condominio che abbia richiesto il Servizio mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza o in caso di Contratto negoziato fuori dei locali commerciali avrà il diritto di recedere dal contratto, senza penalità, senza spese di chiusura e senza dover indicare il motivo, nel termine di 14 (quattordici) giorni decorrenti dalla data di conclusione del contratto.

14.3 Nei casi di cui al comma che precede, il Cliente condominio è tenuto, a pagare l'importo dovuto a Poste Italiane per il servizio effettivamente prestato conformemente al Contratto a distanza o negoziato fuori dei locali commerciali, ed a restituire qualsiasi importo che abbia eventualmente ricevuto da Poste Italiane entro 30 giorni per il Contratto a distanza, o entro 14 giorni per il Contratto negoziato fuori dai locali, dall'invio della comunicazione di recesso. Poste Italiane è tenuta a rimborsare al Cliente condominio gli importi da quest'ultimo corrisposti in conformità del Contratto a distanza o negoziato fuori dai locali commerciali, entro 30 giorni per il Contratto a distanza, o en-

tro 14 giorni per il Contratto negoziato fuori dai locali, dal ricevimento della comunicazione di recesso, ad eccezione dell'importo dovuto a Poste Italiane per il servizio effettivamente prestato.

14.4 Il Cliente Beneficiario ha diritto di recedere dal Servizio, in qualsiasi momento senza penalità e senza spese di chiusura, dal contratto relativo al Servizio mediante comunicazione scritta a Poste Italiane.

14.5 Poste Italiane può recedere dal contratto relativo al Servizio senza preavviso qualora vi sia una giusta causa ovvero un giustificato motivo ovvero, in caso non vi sia un giustificato motivo, dando un preavviso scritto non inferiore a due mesi.

14.6 In caso di recesso sia del Cliente Beneficiario sia di Poste Italiane ciascuna delle parti ha diritto di esigere il pagamento di tutto quanto sia reciprocamente dovuto.

14.7 Il rapporto relativo al Servizio si estingue automaticamente con l'estinzione del Conto

14.8 Resta inteso che, salva diversa volontà delle Parti, il recesso dal contratto relativo al Servizio non implica il recesso dal Conto BancoPosta né l'estinzione del Contratto Quadro.

14.9 In tutti i casi di recesso dal Servizio il Cliente Beneficiario si impegna a mantenere in essere il Conto BancoPosta per il periodo necessario a garantire a Poste Italiane la possibilità di recuperare le somme corrisposte al Pagatore a seguito di rimborsi di cui al precedente art. 7.

ART. 15 - LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

15.1 I rapporti con la clientela sono regolati dalla Legge Italiana.

15.2 Per le controversie tra Poste Italiane e il Cliente Beneficiario che abbia ottenuto l'attivazione del presente Servizio di incasso SDD Core, il Foro territorialmente competente è quello del luogo in cui sono ubicati la residenza o il domicilio a tal fine eletto dal Cliente Beneficiario persona fisica o il luogo in cui è ubicata la sede del Cliente Beneficiario non persona fisica. Qualora la residenza, il domicilio o la sede del Cliente Beneficiario non siano ubicati nel territorio dello Stato, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

ART. 16 - RECLAMI, RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE. CLAUSOLA DI MEDIAZIONE

16.1 Il Cliente Beneficiario può avanzare reclamo a Poste Italiane per qualunque questione derivante da presunta inosservanza da parte di Poste Italiane stessa delle condizioni contrattuali che regolano il Servizio. Le condizioni, le modalità e i termini di presentazione del reclamo sono indicati nel "Regolamento del Servizio dei Reclami BancoPosta" e nel FI. Qualora

il Cliente Beneficiario non sia soddisfatto o non abbia ricevuto risposta al reclamo, può presentare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) secondo il procedimento istituito in attuazione dell'art. 128-bis del testo unico in materia bancaria e creditizia di cui al D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 e successive modifiche e richiamato nel FI ove ricorrono i presupposti previsti dal regolamento di tale organismo.

16.2 In ogni caso, ai fini della risoluzione stragiudiziale delle controversie che possano insorgere in ordine al Servizio ed in relazione all'obbligo di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 4 marzo 2010, n. 28 di esperire il procedimento di mediazione prima di fare ricorso all'Autorità Giudiziaria, Poste Italiane e il Cliente Beneficiario concordano secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del citato D. Lgs. 28/10 di sottoporre tali controversie al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per le controversie Bancarie Finanziarie e societarie – ADR iscritto al registro degli organismi di mediazione tenuto dal Ministero della Giustizia o, previo accordo, ad un altro organismo iscritto al medesimo registro. L'obbligo di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 28/10 di esperire il procedimento di mediazione prima di fare ricorso all'Autorità Giudiziaria può essere alternativamente assolto dal Cliente sperando il procedimento istituito in attuazione dell'art. 128-bis del testo unico in materia bancaria e creditizia di cui al D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 e successive modifiche mediante ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) di cui al precedente comma 16.1.

16.3 Resta fermo, in ogni caso, il diritto di Poste Italiane e del Cliente Beneficiario di sottoporre le controversie alla competente Autorità Giudiziaria.

ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI

17.1 Per quanto non previsto dalle presenti condizioni contrattuali relative al Servizio, si rinvia alle condizioni del Contratto Quadro e alle condizioni del Conto BancoPosta in riferimento al quale il Servizio è richiesto. In ogni caso valgono le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

17.2 Nel caso di cessione per qualsiasi motivo dei rapporti giuridici derivanti dal contratto relativo al Servizio, come a titolo esemplificativo e non esaustivo nei casi di cessione o fusione, Poste Italiane (cedente) e/o il cessionario ne danno comunicazione al Cliente Beneficiario con le modalità e i tempi previsti dall'art. 58 del Testo Unico Bancario di cui al D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 e successive modifiche nonché dalle Istruzioni attuative emanate dalla Banca d'Italia.

17.3 Il Cliente Beneficiario dirime direttamente con il Pagatore sia le eventuali controversie concernenti il contratto sottostante ai pagamenti sia le eventuali controversie concernenti i pagamenti stessi.